

IL LAVORO SEGRETO DELL'IMPRESA NOCERINA DIETRO L'IDEA DI DE LUCCHI

Progettato da Michele De Lucchi, curato da **Davide Rampello** e realizzato con le strutture in acciaio della Cms di Nocera Inferiore (Sa) il Padiglione Zero introduce la visita a Expo Milano 2015.

Si articola in una serie di coni di forma irregolare con le pareti che si appoggiano, "fondendosi" sui fianchi. "Il Padiglione Zero - come ha spiegato De Lucchi - riproduce un pezzo della crosta terrestre, sollevata dal terreno e posta in una posizione di preminenza. Utilizzando la schematizzazione delle curve di livello, riproduce il suolo terrestre, con montagne, colline e una grande valle centrale. I Colli Euganei, che si trovano tra Padova e Vicenza, sono il riferimento più diretto per un sistema costruttivo semplice ed efficace di struttura conica. Le acque calde affioranti di Abano e Montegrotto Terme testimoniano la presenza di sommovimenti magmatici a piccola profondità e ci permettono di costruire un paesaggio evocativo dall'effetto molto naturale".

Di fatto il Padiglione Zero offre un'esperienza di viaggio al centro della Terra, dove l'esplorazione avviene passando all'interno della crosta terrestre tra le grotte che sono state ricostruite in un'atmosfera di quasi totale assenza di luce. "Le montagne della crosta terrestre - precisa De Lucchi - sono la copertura sotto la quale si sviluppano le grotte, al centro della quale si trova la "valle delle civiltà". I visitatori entrano letteralmente all'interno della Terra e guardarla dall'interno è certamente un'esperienza insolita.

Siamo infatti abituati a pensare di prenderci cura del Pianeta quando ci preoccupiamo della qualità dell'aria, del benessere dell'atmosfera, della salute del terreno che coltiviamo, ma poi ci dimentichiamo della crosta terrestre, impenetrabile e oscura, su cui poggiamo i piedi e che non conosciamo assolutamente".

